



MEDIA RELEASE

NEWS FROM THE INTERNATIONAL TRANSPORT WORKERS' FEDERATION

Risposta “inaccettabile” di XPO alla lettera d’ingiunzione

7 January 2020

L’1 ottobre 2019, la Federazione Internazionale dei Lavoratori dei Trasporti (ITF), la Federazione Europea dei Lavoratori dei Trasporti (ETF) e un’alleanza globale di sindacati nazionali hanno inviato una lettera d’ingiunzione a XPO Logistics Europe ai sensi della legge francese sull’obbligo di vigilanza aziendale.

La legge impone determinati obblighi alle imprese per quanto riguarda i diritti umani dei loro lavoratori, delle comunità locali e di quanti sono soggetti all’effetto delle loro operazioni in tutto il mondo.

L’ITF aveva dato a XPO i tre mesi previsti per legge in cui adempiere ai suoi obblighi e rispondere all’ingiunzione, ma la società ha risposto dichiarando di aver già soddisfatto i propri obblighi con una sezione di due pagine nella sua relazione annuale del 2019.

L’ITF, comunque, nell’ingiunzione dettagliata ha detto chiaramente che questa sezione di due pagine è un tentativo del tutto inadeguato di adempiere ai suoi obblighi legali e non soddisfa nessuna condizione della legge. I pochi paragrafi forniti risultano estremamente carenti e siamo delusi della perdita di tempo da parte di XPO. È ovvio che questo misero tentativo è ben lontano dal soddisfare le disposizioni di questa legge innovativa francese che mira a ritenere le società responsabili delle attività della loro supply chain internazionale.

A proposito della mancata risposta da parte di XPO come richiesto per legge, Ruwan Subasinghe, direttore legale dell’ITF, ha osservato: “L’ITF ha dato a XPO i tre mesi previsti per la presentazione di un piano di vigilanza riveduto e adeguato secondo la legge francese.

“Il network di sindacati interessati alle pratiche di XPO in fatto di protezione dei lavoratori è stato molto ragionevole nel limitare le sue richieste a quanto la società avrebbe potuto fattibilmente realizzare in questo periodo di tempo, invece di esigere immediatamente che la società facesse tutti i passi necessari per adempiere alla legge. È chiaro che la legge si aspetta dalla società molto più di quello che abbiamo fatto noi in questa prima fase.

“Vogliamo vedere un cambiamento concreto nella trasparenza della società e nei suoi rapporti con i sindacati locali, come richiesto per legge. La famiglia sindacale globale XPO ha offerto alla società fin dall’inizio una comunicazione aperta, collaborazione e assistenza, come definito nella [lettera d’ingiunzione](#).

“È inammissibile che la società risponda dopo tre mesi insistendo semplicemente di essere conforme, senza nessun ulteriore impegno. Pertanto consulteremo dei legali in Francia e ci prepareremo a procedere in base a quello che ci consigliano.”